



COMUNICATO STAMPA

“I giovani incontrano la Costituzione”. A Palazzo Diotti la presentazione di uno studio della Fondazione nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce

Mercoledì 22 gennaio, alle ore 11:00, presso Palazzo Diotti, si terrà la presentazione della ricerca “I giovani incontrano la Costituzione” a cura della Fondazione nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce e della Rete Urbana delle Rappresentanze. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con la Prefettura di Milano.

Dopo un saluto del Prefetto Claudio Sgaraglia, il Presidente della Fondazione nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce OMRI Claudio Gorelli presenterà la Fondazione.

Interverranno per approfondire i temi oggetto della ricerca i Presidenti della Corte Costituzionale, Angelo Buscema e Francesco Viganò, il Presidente di sezione della Corte dei Conti, Carlo Chiappinelli, il Prof. Renato Balduzzi, ordinario di Diritto Costituzionale all’Università Cattolica del Sacro Cuore, e Giuseppe Roma, presidente Rete Urbana delle Rappresentanze.

Le conclusioni saranno affidate all’Ammiraglio Sergio Biraghi, vice Presidente della Fondazione.

La valorizzazione dei principi Costituzionali anche presso le nuove generazioni rappresenta uno dei principali obiettivi dell’Associazione Nazionale dei Cavalieri di Gran Croce, costituita a Torino nel 2007. I giovani rappresentano il futuro della società, per questo è opportuno sostenere la diffusione dei valori e dei principi Costituzionali per far divenire, come affermò il professor Valerio Onida “Il testo della Costituzione coscienza diffusa, accettata, rispettata e condivisa realizzando dall’insieme di individui una collettività”.

Questo vale soprattutto per le nuove generazioni, perché, più ci si allontana dal periodo fondativo della Repubblica, più è necessario sostituire al racconto dei protagonisti una sistematica azione di coinvolgimento e comunicazione. Anche per dare concretezza a questa assunzione di responsabilità, l'Associazione ha promosso lo studio che sarà presentato, focalizzato sulla conoscenza della Costituzione Italiana, da parte dei giovani in età compresa fra i 15 e i 24 anni. È importante diffondere i principi fondamentali sanciti dalla Carta come punto di riferimento per una partecipata convivenza sociale soprattutto fra i giovani, in un'epoca incerta e piena di incognite, in cui non è facile orientarsi anche per la presenza di una comunicazione pervasiva. Nel mondo della rete e nell'interazione dei social media ci troviamo in presenza di una gigantesca nuvola informativa cui sono particolarmente sensibili le nuove generazioni. Ogni strumento che ne possa supportare la conoscenza non può che rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Dallo studio emerge la necessità di uno speciale e nuovo impegno da parte del mondo della formazione per avere cittadini più consapevoli e partecipativi alla vita pubblica. Ciò vale per tutti i giovani cittadini ed anche per quelli che provengono da altri Paesi che necessitano di essere integrati e l'integrazione non può che passare attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza.